

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **29**

04/2016

Eheschließungen

2015

Heiraten ist eigentlich nicht mehr angesagt. Aufgrund des allgemeinen Wertewandels ziehen es immer mehr Paare vor, ohne Trauschein zusammenzuleben. Außerdem tragen die längeren Bildungswege, die hohe Jugendarbeitslosigkeit und die finanzielle Belastung, die der Gründung eines eigenen Hausstandes im Weg steht, dazu bei, dass zahlreiche junge Menschen länger in der Herkunftsfamilie verbleiben. In Südtirol leben derzeit fast 20.000 unverheiratete Menschen im Alter ab 30 Jahren im Elternhaus. Zwei Drittel der „Nesthocker“ sind Männer.

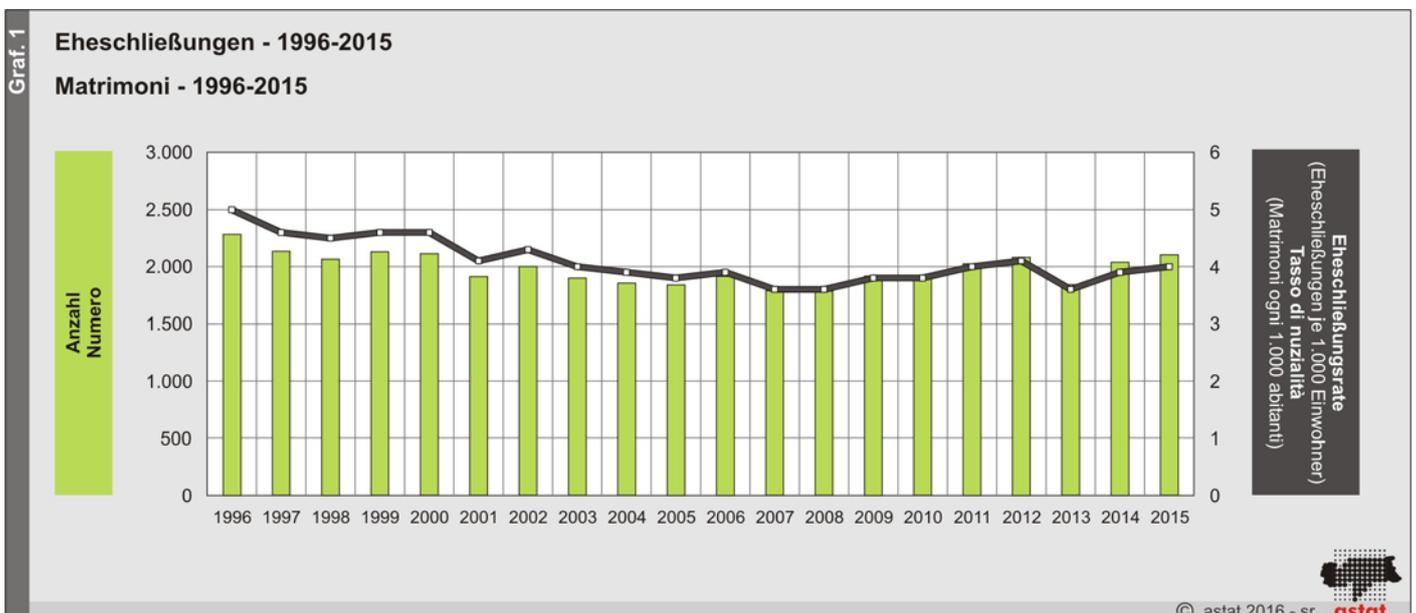
Nichtsdestotrotz zieht die Zahl der Eheschließungen in Südtirol wieder leicht an.

Matrimoni

2015

Sposarsi non va più di moda. A causa del mutamento dei valori in generale, sempre più coppie preferiscono convivere senza legalizzare l'unione con un legame matrimoniale. Inoltre, anche i percorsi di studio più lunghi, l'alta disoccupazione giovanile e le difficoltà finanziarie nel mettere su famiglia contribuiscono al fatto che numerosi giovani tendano a vivere più a lungo nella famiglia di origine. In Alto Adige sono quasi 20.000 le persone non coniugate in età di 30 anni e oltre che convivono con i propri genitori. Due su tre "mammoni" sono maschi.

Nonostante tutto ciò, in provincia di Bolzano il numero dei matrimoni è in lieve aumento.



Im Jahr 2015 gingen in Südtirol 2.103 Paare den Bund der Ehe ein, 3,2% mehr als im Vorjahr. Die Eheschließungsrate beträgt nunmehr 4,0 Hochzeiten je 1.000 Einwohner und ist somit im Trend der vergangenen zwei Jahrzehnte. Die Rate liegt deutlich über dem gesamtstaatlichen Mittelwert von 3,1‰, der ansonsten nur von den süditalienischen Regionen übertroffen wird (Quelle: ISTAT, letzte verfügbare Daten 2014).

Nel 2015 sono convolate a nozze 2.103 coppie, il 3,2% in più rispetto all'anno precedente. Il tasso di nuzialità si attesta a 4,0 matrimoni ogni mille abitanti e corrisponde all'incirca alla media dell'ultimo ventennio. Il tasso si posiziona nettamente al di sopra della media nazionale (3,1‰), che altrimenti viene superata solo nelle regioni meridionali (Fonte: ISTAT, ultimo dato disponibile 2014).

Tab. 1

Eheschließungen in Italien nach Region - 2014**Matrimoni in Italia per regione - 2014**

REGIONEN	Eheschließungen	Eheschließungen je 1.000 Einwohner	Standesamtliche Eheschließungen (%)	Gütergemeinschaft (%)	Eheschließungen mit mindestens einem Ausländer (%)	Durchschnittsalter bei Erstheirat		Wieder-verheiratete in %		REGIONI
	Matrimoni	Matrimoni per 1.000 abitanti	Matrimoni civili (%)	Comunione dei beni (%)	Matrimoni con almeno uno straniero (%)	Età media al 1° matrimonio		2° matrimonio o successivi in %		
						M	F	M	F	
Piemont	12.333	2,8	54,2	23,8	15,8	35,0	31,8	15,6	15,6	Piemonte
Aosta	369	2,9	56,4	25,5	13,3	35,2	31,8	17,3	19,5	Valle d'Aosta
Ligurien	4.864	3,1	59,3	25,9	16,8	36,0	32,8	18,3	17,4	Liguria
Lombardei	25.953	2,6	54,4	35,8	14,8	34,7	31,8	14,0	13,6	Lombardia
Südtirol	2.037	3,9	63,4	36,9	26,4	36,2	33,3	11,9	10,8	Provincia di Bolzano
Trentino	1.496	2,8	54,0	34,8	16,4	35,0	31,5	11,4	12,2	Provincia di Trento
Venetien	14.411	2,9	51,4	34,3	20,6	34,7	31,7	13,4	12,7	Veneto
Friaul-Julisch Venetien	3.479	2,8	59,8	30,0	18,5	35,7	32,2	16,3	17,3	Friuli-Venezia Giulia
Emilia Romagna	11.925	2,7	59,6	30,3	18,6	35,9	32,8	16,2	15,7	Emilia-Romagna
Toskana	11.630	3,1	59,4	36,0	18,5	35,8	32,8	14,3	12,9	Toscana
Umbrien	2.640	2,9	44,4	34,2	18,1	35,3	32,1	9,8	9,5	Umbria
Marken	4.140	2,7	40,1	20,1	14,3	35,0	31,9	9,8	8,2	Marche
Latium	17.052	2,9	49,1	31,1	17,0	35,4	32,4	13,5	11,7	Lazio
Abruzzo	3.839	2,9	34,0	24,5	10,8	34,2	31,3	9,8	8,4	Abruzzo
Molise	919	2,9	25,9	24,0	7,1	34,2	31,0	6,5	5,8	Molise
Kampanien	23.439	4,0	26,4	26,4	6,0	32,7	29,9	4,8	3,7	Campania
Apulien	14.980	3,7	25,6	26,5	5,6	33,2	30,5	6,5	5,1	Puglia
Basilikata	2.052	3,6	14,6	24,9	4,6	34,4	31,2	2,4	2,2	Basilicata
Kalabrien	8.008	4,0	17,7	22,1	6,5	33,2	30,1	5,5	4,3	Calabria
Sizilien	19.395	3,8	28,3	24,8	5,8	32,9	29,9	7,6	5,7	Sicilia
Sardinien	4.804	2,9	46,4	41,3	8,0	35,3	32,4	9,7	8,5	Sardegna
Italien	189.765	3,1	43,1	29,5	12,8	34,3	31,3	11,0	10,1	Italia
Nordwesten	43.519	2,7	54,9	31,2	15,3	35,0	31,9	15,0	14,6	Nord-ovest
Nordosten	33.348	2,9	56,0	32,6	19,8	35,4	32,2	14,5	14,1	Nord-est
Mittelitalien	35.462	2,9	51,1	31,6	17,3	35,5	32,5	13,1	11,5	Centro
Süden	53.237	3,8	25,0	25,5	6,3	33,1	30,3	5,7	4,5	Sud
Inseln	24.199	3,6	31,9	28,1	6,2	33,3	30,3	8,0	6,3	Isole

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Im Bezugsjahr wurden hierzulande im September die meisten Hochzeiten gefeiert (320). Aber auch im Juni (298) sowie im Mai (290) haben zahlreiche Paare geheiratet.

In Alto Adige, nell'anno di riferimento, è stato preferito il mese di settembre con 320 matrimoni. Numerose coppie si sono unite in matrimonio anche in giugno (298) ed in maggio (290).

Der Großteil der Paare entscheidet sich für die Gütertrennung: 2015 waren es 63,3% der Frischvermählten, während noch bis zum Jahr 1998 die Gütergemeinschaft die gängige Praxis war. Im italienweiten Vergleich weist Südtirol (36,9%) nach Sardinien (41,3%) immerhin den höchsten Anteil an Eheschließungen mit gemeinsamem Güterstand auf.

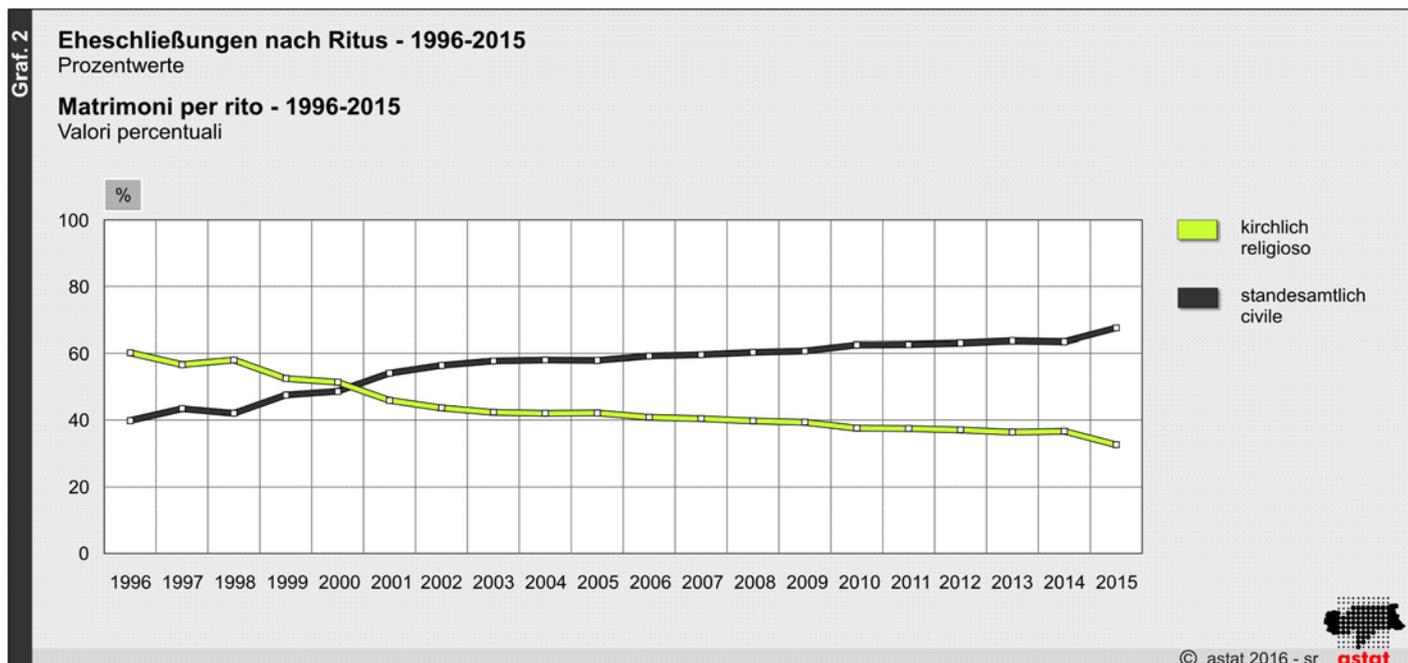
Nel 2015 gran parte delle coppie (63,3%) sceglie il regime di separazione dei beni, mentre fino a 1998 la comunione dei beni era la prassi d'uso comune. A livello nazionale l'Alto Adige (36,9%), dopo la Sardegna (41,3%), registra comunque la più alta percentuale di matrimoni con regime patrimoniale comune.

Anteil der standesamtlichen Trauungen steigt unaufhaltsam

Das Heiratsverhalten in Südtirol weicht auch hinsichtlich des Trauungsritus vom restlichen Italien ab: 2015 ließen sich hierzulande 32,5% aller Paare kirchlich und 67,5% standesamtlich trauen. Im Schnitt werden in ganz Italien 43,1% der Ehen vor dem Standesbeamten geschlossen. Während in Nord- und Mittelitalien die zivilen Hochzeiten mehr als die Hälfte aller Eheschließungen ausmachen, bevorzugen heiratswillige Paare in den süditalienischen Regionen traditionsgemäß die kirchlichen Riten.

Sempre più coppie scelgono il rito civile

La nuzialità in Alto Adige si differenzia dal resto d'Italia anche in termini di tipologia di rito: nel 2015, il 32,5% di tutte le coppie sceglie il matrimonio religioso ed il 67,5% quello civile. In media, il 43,1% dei matrimoni celebrati in tutt'Italia viene effettuato con rito civile. Nella parte settentrionale e centrale della penisola si prediligono le unioni civili, che rappresentano più della metà dei matrimoni, mentre le regioni meridionali rimangono più tradizionalmente legate al rito religioso.



In der Bezirksgemeinschaft Salten-Schlern, im Raum Schlanders, Lana und Bruneck sowie in den ladinischen Tälern traten mehr als 4 von 10 Paaren vor den Traualtar. In den Städten Bozen und Meran wollten hingegen nur noch rund 15% der Brautleute den kirchlichen Segen, während sich der Löwenanteil der Paare standesamtlich trauen ließ.

Der Rückgang der kirchlichen Trauungen lässt sich durch die fortschreitende Säkularisierung, aber auch durch die Zunahme der Zweitehen und interkonfessionellen Hochzeiten erklären.

Nella comunità comprensoriale Salto-Sciliar, nell'area di Silandro, Lana e Brunico e anche nelle valli ladine più di 4 coppie su 10 hanno celebrato il loro matrimonio in chiesa. Nelle città di Bolzano e Merano solo il 15% delle coppie ha legalizzato la propria unione davanti all'altare, mentre la maggioranza delle coppie ha scelto una funzione civile.

La diminuzione dei matrimoni religiosi è da attribuirsi, oltre alla progressiva secolarizzazione, anche all'aumento delle seconde nozze e dei matrimoni tra confessioni diverse.

Zweitehen im Vormarsch

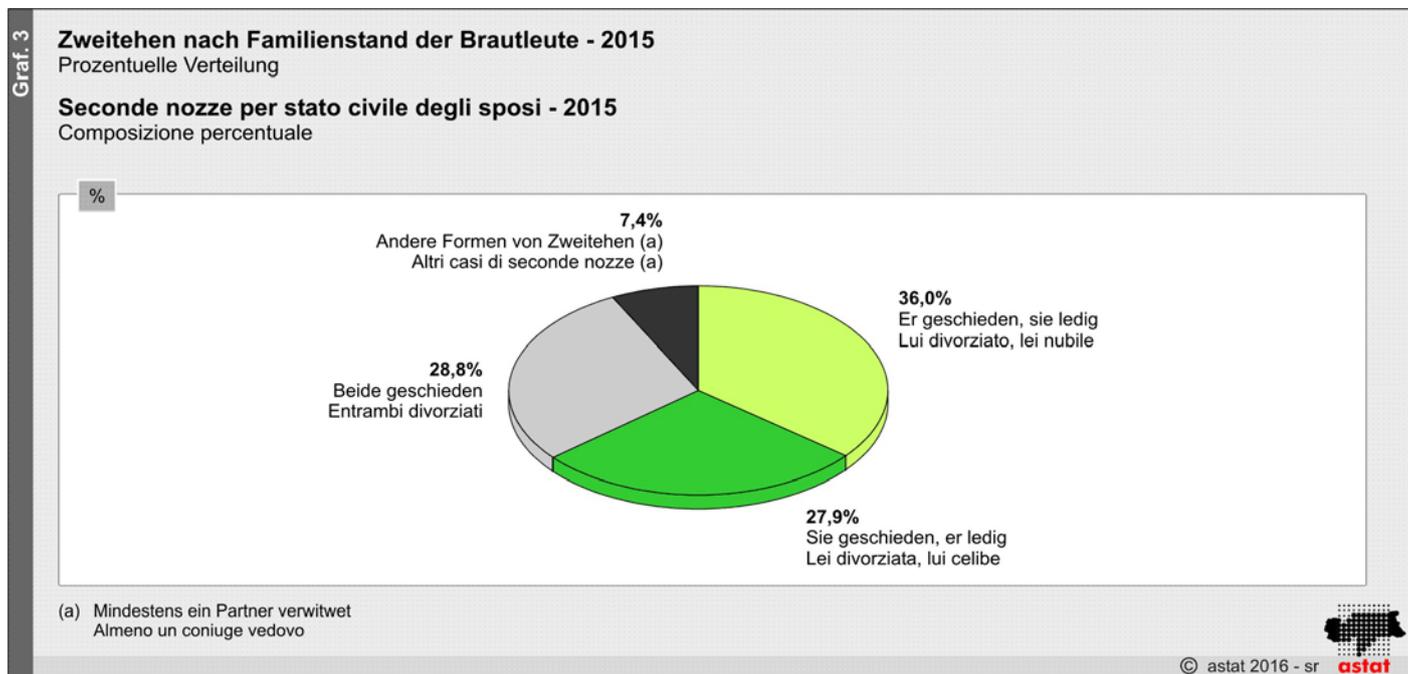
Die Zahl der Hochzeiten zwischen Personen, die zum ersten Mal heirateten, ist in zwei Jahrzehnten von 2.036 im Jahr 1996 auf 1.683 im Jahr 2015 zurückgegangen. Der prozentuelle Anteil der Erstehen fiel von 89,1% auf 80,0%.

Seconde nozze in aumento

In due decenni il numero delle coppie al primo matrimonio è calato nettamente, passando da 2.036 nel 1996 a 1.683 nel 2015; l'incidenza della primo-nuzialità è scesa dal 89,1% all'80,0%.

Demgegenüber haben die Wiedervermählungen erheblich zugenommen: Während vor 20 Jahren lediglich 10,9% aller Trauungen von Paaren geschlossen wurden, bei denen mindestens ein Partner bereits vorher verheiratet war, so ist ihr Anteil im Bezugsjahr fast doppelt so hoch (20,0%).

Aumenta considerevolmente invece il numero delle coppie che convolano a seconde nozze: mentre 20 anni fa solo il 10,9% dei matrimoni riguardava coppie in cui almeno uno dei coniugi era già stato sposato, nell'anno di riferimento la quota delle seconde nozze si è quasi raddoppiata (20,0%).



Am häufigsten haben Geschiedene erneut geheiratet: Bei 36,0% der Zweitehen war der Mann geschieden und die Frau ledig und in 27,9% der Fälle war es umgekehrt, während bei 28,8% der Wiederverheirateten beide Partner schon eine Scheidung hinter sich hatten. Gering ist die Quote der Verwitweten, die sich noch einmal trauten.

A risposarsi sono soprattutto i divorziati: il 36,0% dei casi riguarda coppie in cui l'uomo era divorziato e la donna nubile, nel 27,9%, invece, era la donna ad essere divorziata e l'uomo celibe, mentre in 28,8% dei casi entrambi si sono coniugati dopo un divorzio. Pochi sono i vedovi che si risposano.

Man traut sich immer später

Die Ehe wird schon lange nicht mehr zwangsläufig als Voraussetzung für eine Familiengründung angesehen. Das ist wahrscheinlich auch der Hauptgrund, weshalb viele Paare den entscheidenden Schritt hinauszögern.

Das durchschnittliche Alter des Bräutigams bei der Erstheirat liegt im Jahr 2015 bei 36,9 und jenes der Braut bei 34,3 Jahren. Zwanzig Jahre zuvor waren beide Brautleute noch fünf Jahre jünger. Der mittlere Altersunterschied zwischen Braut und Bräutigam von etwa zweieinhalb Jahren blieb hingegen relativ konstant.

Auf gesamtstaatlicher Ebene gehen Braut und Bräutigam das Wagnis der Ehe im Schnitt früher ein, und zwar mit 31,3 bzw. 34,3 Jahren.

Tendenza a posticipare le prime nozze

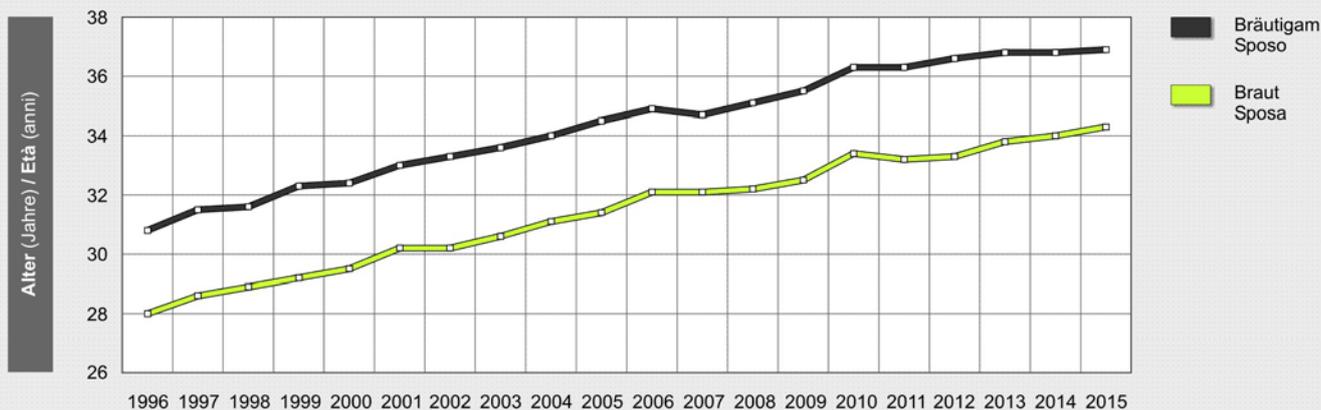
Già da parecchio tempo le nozze non sono più considerate presupposto per mettere su famiglia. Probabilmente è questo il motivo principale di rimandare la grande decisione.

Nel 2015 l'età media al primo matrimonio si attesta a 36,9 anni per lo sposo ed a 34,3 anni per la sposa, mentre vent'anni prima entrambi gli sposi si univano in matrimonio mediamente cinque anni prima. La differenza media di età tra i coniugi, invece, si è mantenuta più o meno costante nel tempo ed è pari a circa due anni e mezzo.

A livello nazionale invece, l'età media dei coniugi risulta inferiore: 31,3 anni per la sposa e 34,3 anni per lo sposo.

Durchschnittliches Alter der Brautleute bei der Erstheirat (a) - 1996-2015

Età media degli sposi al primo matrimonio (a) - 1996-2015



(a) Eheschließungen, bei denen beide Ehepartner ledig sind
Matrimoni in cui entrambi i coniugi sono celebri/nubili

© astat 2016 - sr 

Hochzeiten zwischen In- und Ausländern bei 14,1%

Im Bezugsjahr wurden 296 Ehen eingegangen, bei denen entweder der Bräutigam oder die Braut einer ausländischen Nationalität angehört. Das entspricht einem Anteil von 14,1% an den gesamten Eheschließungen. Dabei haben mehr als doppelt so viele Männer wie Frauen einen ausländischen Partner geehelicht (208 gegenüber 88). Größtenteils handelt es sich bei den Eingehelichteten um Bürger aus Europa, vor allem aus dem deutschen Kulturraum. Die Frauen stammen vermehrt auch aus osteuropäischen Staaten.

Im Jahr 2015 fanden zudem 283 Hochzeiten unter Ausländern statt, die fast zur Gänze dem „Heirats-tourismus“ zuzuschreiben sind: Allein 210 bundesdeutsche Paare haben Südtirol als Kulisse ihrer Traumhochzeit auserkoren. Am beliebtesten waren - mit 105 Trauungen von nicht ansässigen Brautleuten - die Gemeinden des Burggrafenamtes.

Matrimoni tra cittadini italiani e stranieri: 14,1%

Nell'anno di riferimento si sono celebrati 296 matrimoni, in cui almeno uno degli sposi è di nazionalità straniera. Ciò corrisponde al 14,1% delle unioni. Più del doppio di uomini rispetto alle donne (208 contro 88) ha scelto di sposare un partner straniero. In gran parte si tratta di cittadini europei provenienti principalmente dall'area culturale tedesca. Le donne provengono sempre più spesso anche da paesi dell'Europa orientale.

Nell'anno 2015 si sono celebrati 283 matrimoni tra cittadini stranieri, che possono essere attribuiti al cosiddetto "turismo matrimoniale". Ben 210 coppie germaniche hanno prescelto l'Alto Adige come cornice del loro matrimonio. I favoriti sono stati i comuni del Burggraviato, con 105 celebrazioni tra sposi non residenti.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Marion Schmuck (Tel. 0471 41 84 33)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a
Marion Schmuck (tel. 0471 41 84 33)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).